



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", e in particolare l'articolo 68 relativo all'obbligo di frequenza di attività formative;

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)" e in particolare l'articolo 22, comma 2 come modificato dal Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150, articolo 32 comma 4, di attuazione della Legge 10 dicembre 2014 n. 183.

VISTO il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola - lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legge 6 marzo 2006, n. 68 convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2006, n. 127 recante "Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie" e, in particolare, l'articolo 1, comma 10;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e in particolare l'articolo 1, commi 622 e 624;

VISTO il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40 recante "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese", e in particolare l'articolo 13;

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", e in particolare l'articolo 64;

VISTO il Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e in particolare l'articolo 18, comma 1 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Fondo Sociale per occupazione e formazione;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare i commi da 106 a 126 dell'articolo 2 che disciplinano la revisione dell'ordinamento finanziario delle province autonome di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato;

VISTO il Decreto Legislativo 15 giugno 2015 n. 81, recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", ed in particolare l'art. 32;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed in particolare l'articolo 2, comma 3 che regola il regime sussidiario;

VISTO il Decreto del Ministero della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministero della pubblica istruzione di concerto con il Ministero del lavoro e delle previdenza sociale del 29 novembre 2007 recante "Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca del 18 gennaio 2011, n. 4 con il quale sono state adottate le linee-guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in Conferenza unificata del 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-*quinquies* della legge 2 aprile 2007, n. 40;

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 08 settembre 2014, di definizione dei criteri di riparto delle risorse di cui all'articolo 68, comma 4 della legge n. 144 del 1999 destinate all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale;

VISTA l'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

VISTO l'Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010;

VISTO l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, recepito con decreto interministeriale del 11 novembre 2011;

VISTO l'Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2007 e recepito con decreto interministeriale del 23 aprile 2012;

VISTA l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata del 5 agosto 2014 in merito allo schema di decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di definizione dei criteri di riparto delle risorse di cui all'articolo 68, comma 4 della legge n. 144 del 1999 destinate all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale;

VISTO l'Accordo del 24 settembre 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome relativo al progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" che destina 60 milioni di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2015 e 2016, a valere sulle risorse di cui all'articolo 68, comma 4 della legge n. 144 del 1999, e integrate di 27 milioni di euro per gli anni 2015 e 2016, ai sensi dell'articolo 32 comma 3 del decreto legislativo n. 150 del 2015;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 350/IV/2015 del 26 ottobre 2015, concernente la destinazione delle risorse annualità 2015 alle Regioni e Province Autonome relative al finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato e dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione professionale;

VISTO il Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 14 febbraio 2014, n. 121, pubblicato in GU n. 196 del 28 agosto 2014, recante Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e in particolare l'articolo 9 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 9 settembre 2014, registrato alla Corte dei Conti il 29 ottobre 2014 al foglio n. 4896, adottato in esito all'entrata in vigore del Decreto del presidente del consiglio dei ministri 14 febbraio 2014, n. 121, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato incaricato per il periodo dal 9 settembre 2014 all'8 settembre 2017 – ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5 bis, del Decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni – della titolarità della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione.

VISTA la nota n. 2638 del 10 giugno 2011 del Segretariato Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, inerente l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 109 della legge 191/2009;

RITENUTO di dover procedere, secondo il criterio previsto dal Decreto interministeriale 08 settembre 2014, sopra richiamato, al riparto per il conseguente trasferimento delle risorse relative all'annualità 2015, di cui euro 189.109.570,00, al netto delle risorse da destinare per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, e euro 87.000.000,00 come previsto dall'accordo del 24 settembre 2015 di cui sopra, per un totale complessivo di euro 276.109.570,00;

PREMESSO tutto quanto sopra,

DECRETA

Articolo 1

1. Come previsto dalle norme richiamate in premessa, con riferimento all'annualità 2015, sono destinati, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, euro 189.109.570,00 al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e euro 87.000.000,00 al finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale, come da accordo del 24 settembre 2015;

2. Le somme di cui al comma 1 sono poste a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

3. Le risorse di cui al comma 1 vengono ripartite fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per l'80% sulla base del numero di studenti annualmente iscritti ai percorsi di IeFP realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005 e per il restante 20% sulla base del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di IeFP realizzati dalle suddette strutture e dagli Istituti Professionali di Stato in regime di sussidiarietà. Le risorse ripartite per ciascuna Regione e Provincia Autonoma sono riportate nelle tabelle 1 e 2 sulla base dei dati indicati in tabella 3:

Tabella 1: RIPARTIZIONE DELLE *RISORSE percorsi IeFP*
ANNUALITA' 2015*

Regioni	Risorse
PIEMONTE	21.932.424,00
VALLE D'AOSTA	308.906,00
LOMBARDIA	59.749.086,00
<i>P.A. BOLZANO</i>	<i>7.324.315,00</i>
<i>P.A. TRENTO</i>	<i>7.010.854,00</i>
VENETO	25.510.279,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.064.349,00
LIGURIA	2.716.018,00
EMILIA ROMAGNA	11.632.741,00
TOSCANA	4.965.315,00
UMBRIA	589.982,00
MARCHE	2.111.166,00
LAZIO	15.421.411,00
ABRUZZO	938.983,00
MOLISE	440.639,00
CAMPANIA	2.477.237,00
PUGLIA	3.352.240,00
BASILICATA	209.311,00
CALABRIA	1.077.890,00
SICILIA	15.621.510,00
SARDEGNA	654.914,00
TOTALE	189.109.570,00

Tabella 2: RIPARTIZIONE DELLE *RISORSE percorsi IeFP nel sistema duale*
ANNUALITA' 2015*

Regioni	Risorse
PIEMONTE	10.090.028,00
VALLE D'AOSTA	142.112,00
LOMBARDIA	27.487.612,00
<i>P.A. BOLZANO</i>	<i>3.369.557,00</i>
<i>P.A. TRENTO</i>	<i>3.225.349,00</i>
VENETO	11.736.023,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.329.857,00
LIGURIA	1.249.506,00
EMILIA ROMAGNA	5.351.651,00
TOSCANA	2.284.297,00
UMBRIA	271.422,00
MARCHE	971.243,00
LAZIO	7.094.632,00
ABRUZZO	431.980,00
MOLISE	202.716,00
CAMPANIA	1.139.655,00
PUGLIA	1.542.201,00
BASILICATA	96.294,00
CALABRIA	495.884,00
SICILIA	7.186.687,00
SARDEGNA	301.294,00
TOTALE	87.000.000,00

(*) Risorse arrotondate all'unità di euro.

Tabella 3: DATI PER IL RIPARTO DELLE RISORSE *

REGIONI	Studenti iscritti ai percorsi di IeFP presso istituzioni formative accreditate (I-III anno)	Studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di IeFP (IF+scuole)
PIEMONTE	16.105	7.930
VALLE D'AOSTA	202	172
LOMBARDIA	43.913	21.508
<i>P.A. BOLZANO</i>	<i>5.697</i>	<i>1.874</i>
<i>P.A. TRENTO</i>	<i>5.337</i>	<i>2.076</i>
VENETO	19.989	6.171
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.916	1.352
LIGURIA	1.791	1.476

REGIONI	Studenti iscritti ai percorsi di IeFP presso istituzioni formative accreditate (I-III anno)	Studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di IeFP (IF+scuole)
EMILIA ROMAGNA	7.278	7.276
TOSCANA	2.691	4.115
UMBRIA	48	1.149
MARCHE	834	2.503
LAZIO	11.398	5.396
ABRUZZO	278	1.339
MOLISE	236	372
CAMPANIA	0	5.314
PUGLIA	1.182	4.320
BASILICATA	0	449
CALABRIA	602	850
SICILIA	11.662	5.184
SARDEGNA	452	307
TOTALE	133.611	81.133

(*) I dati si riferiscono agli anni scolastici/formativi 2014 -2015.
I dati sono forniti dalle Regioni e P.A.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 comma 109 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le quote relative alle Province autonome di Trento e Bolzano, indicate nelle tabelle 1 e 2 sono rese indisponibili per un totale di euro 20.930.075,00.

4. Una quota fino al 10% delle risorse assegnate può essere riservata per le azioni di sistema collegate ai percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria.

Articolo 2

1. Previa trasmissione di copia del presente decreto alle Amministrazioni interessate, secondo i principi di integrità, efficacia dei controlli e attendibilità delle risorse, il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali procede, verificate le condizioni di cui al comma 2, entro l'anno in corso a trasferire le risorse di cui alla tabella 1 e 2 art. 1, co. 3, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, co. 4.

2. Le somme saranno trasferite previa comunicazione da parte delle Regioni degli specifici capitoli di entrata e uscita aventi ad oggetto il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale e degli estremi dei corrispondenti decreti di impegno, assunti con atti amministrativi giuridicamente vincolanti riferiti alle risorse da trasferire.

3. La mancata comunicazione di cui al comma 2 entro il termine del 15 novembre 2016 autorizza il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali al riaccertamento dei residui relativo alla regione inadempiente ed al conseguente disimpegno delle somme assegnate.

4. Allo scopo di monitorare l'avanzamento dei percorsi regionali di istruzione e formazione professionale per l'esercizio dell'obbligo di istruzione – diritto/dovere, ciascuna Regione e Provincia Autonoma predisporre e invia al Ministero del lavoro e delle politiche sociali entro il 30 giugno 2016 un rapporto annuale di attuazione elaborato secondo le linee guida fissate dal Ministero stesso in

collaborazione con l'ISFOL. La trasmissione dei rapporti dovrà, preferibilmente, avvenire attraverso modalità telematica ai sensi dell'art. 47 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Sulla base dei rapporti realizzati dalle Regioni e Province Autonome, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la collaborazione dell'ISFOL presenta un documento di monitoraggio nazionale ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

5. La trasmissione dei rapporti di monitoraggio di cui al precedente comma costituisce condizione ai fini dei trasferimenti di risorse relativi alle annualità successive.

6. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it.

17 DIC. 2015

Firmato

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Salvatore Pirrone

